Oggi la Milano-Sanremo, con De Vlaeminck, Merckx e Maertens nel ruolo di favoriti

Moser e Baronchelli meglio del pronostico?

Una sfida aperta anche a Gimondi

Meglio fallire per eccesso che per inerzia

Dalla nostra redazione

MILANO, 18

C'è una giornata in cui il ciclismo chiama ai bordi delle strade un milione di persone, tanta gente che nessun'altra manifestazione sportiva riuscirebbe a muovere. E' la giornata della Milano-Sanremo, e domani questa festa, questa storia popolare che va dall'Italia 1907 all'Italia 1976, si ripeterà perché il fascino della bella, eccitante avventura continua a tramandarsi da padre in figlio nel ricordo di imprese lontane e recenti, di pagine scritte con forza e fantasia in un romanzo di mille episodi dove via via rimbalzano i nomi di Petit Breton, Ganna, Pellissier, Belloni, Girardengo, Brunero, Linari, Binda, Guerra, Olmo, Bartali, Coppi, Petrucci, Van Looy, dove nel 1970 Michele Dancelli interrompe sedici edizioni di marca straniera, dove ingigantisce la figura di Merckx, dove gioiscono Gimondi e De Vlaeminck, e passano gli anni, ma l'attesa è sempre quella, così grande da sentirsi giovani e un pochino emozionati.

La cartina è un disegno impresso nella memoria con le sue città, i suoi paesi, le sue borgate, con volti familiari che incontrerai al solito posto. Vecchie amicizie ti aspettano. Il Turchino è come la punta aguzza di un campanile. Sbuchi dalla galleria e scendi al mare. Dalle serre occhieggiano garofani, rose e margherite, e forse è già in atto una fuga, oppure saranno il Capo Mele, il Capo Cervo, il Capo Berta ad allungare la fila come un elastico e a spezzarla. Infine il Poggio, finestra su Sanremo. Il Poggio dovrebbe lasciare il segno, stabilire chi avrà la molla per giocarsi il magico traguardo di via Roma. Un colpo d'ali, un arrivo di pochi, una volata numerosa? E' il solito interrogativo.

Il viaggio richiederà sette ore abbondanti di sella. Non c'è corsa al mondo con tanti chilometri, esattamente 288 dalla sponda del Naviglio milanese alle palme delle tribune. Una competizione snervante, una battaglia per mantenere le posizioni di comando nella mischia di duecento concorrenti, un rischio per non perdere la bussola di un copione inesistente. Già, come scrive De Vlaeminck nelle previsioni dettate al nostro giornale, la classicissima di primavera è anche una lotteria, è una disputa dai risvolti impensabili e quindi da interpretare cammin facendo. L'imperativo è di stare continuamente in campana perché la suonata è di quelle che rendono sordi e fiacchi, e la conclusione può essere solitaria o affollata: dipende dall'esecuzione, dal tipo di musica. Un andante mosso, oppure un crescendo rossiniano? La risposta deve venire dall'azione di Merckx, De Vlaeminck, Moser, Gimondi, Maertens, Baronchelli e compagnia, e non tutti hanno le stesse convenienze, badate.

Si parla da giorni di un'ipoteca belga, di tre favoriti d'obbligo: il primo è De Vlaeminck, il secondo Merckx, il terzo Maertens. Un ritornello. De Vlaeminck è in condizioni smaglianti, Merckx un po' meno, Maertens è sfrecciato ripetutamente nella Parigi-Nizza. Dei tre è quello che per vincere in volata ha bisogno di pedalare al coperto, di camuffarsi. Il De Vlaeminck di oggi è adatto per ogni tipo di gara: sprizza salute, è autoritario, ha perso i timori del passato. E Merckx? Il signor Edoardo ha un appuntamento con un record: se acciuffa il settimo trionfo supererà Girardengo nel libro d'oro, ma il Merckx di questo periodo è capace di eliminare la concorrenza? Ecco un altro quesito di questa «Sanremo», non disgiunto da possibili dispetti, da una rivalità che è nell'aria, da un'invidia che potrebbe bloccare il terzetto belga come cani feroci al guinzaglio. Speriamo di no. Speriamo in una contesa leale, sincera al massimo. La tattica del «perdo io, ma non vinci tu» è da condannare. Vogliamo applaudire vincitore e sconfitti.

Gli italiani giocano Moser, Baronchelli e Gimondi, in particolare Moser, battuto di un soffio lo scorso anno dal leone Merckx. Se il trentino è in piena forma, se la Tirreno-Adriatico gli ha dato lo smalto necessario, sicuramente lo vedremo in prima linea, e chissà. Baronchelli ha l'handicap di non essere velocista, e tuttavia intende ben figurare. Idem Gimondi che s'affiderà all'esperienza, e in una prova in cui tutto può succedere, una prova che fa l'occhietto pure agli sprinter (Van Linden, Sercu, Esclassun...), che presenta elementi da non sottovalutare (Guiper, Dierickx, Walter Planckaert, Danguillaume, Pollentier, Godefroot, Perurena, Laurent) e in un quadro in cui appaiono anche Thevenet e nonno Poulidor, è logico chiamare all'appello Paolini, Bilossi, Panizza, Polidori, Santambrogio, Riccomi, Basso, Zilioli, Bertoglio, Gavazzi, Perletto, e cosa importa se il pronostico ci è contrario? Sarebbe grave per gli italiani rassegnarsi in partenza, molto grave. Chiediamo invece coraggio e iniziativa perché è meglio, cento volte meglio fallire per eccesso che per inerzia.

Milano sorride con un cielo azzurrino, la vigilia è trascorsa fra le mura del Castello Sforzesco in un intreccio di dibattiti, di previsioni, di «se» e di «ma», di parole che appartengono al vocabolario ciclistico. Domattina la truppa si sveglierà al canto del gallo per andare all'attacco. E prendendo in prestito una frase di Alfredo Binda, conteranno le gambe, soltanto le gambe.

Gino Sala

Presentati a Milano i campionati mondiali di ciclismo

MILANO, 18

I campionati mondiali di ciclismo professionisti, che si disputeranno quest'anno ad Ostuni e Monteroni sono stati presentati ieri alla stampa specializzata — presente al gran completo per la concomitanza della «Sanremo» — in un hotel di Milano. Dopo il saluto di Rodoni, presidente dell'UCI, Omini, presidente del Comitato organizzatore, ha brevemente riferito sulle caratteristiche della manifestazione. Le prove su strada si svolgeranno sul circuito di Ostuni: sabato 4 settembre le donne e domenica 5 i professionisti. A partire da martedì 7 settembre si svolgeranno invece le gare su pista a Monteroni di Lecce. E' la prima volta che i «mondiali» della pista si svolgeranno dopo quelli su strada, cioè — come ha spiegato Omini — nella speranza di avere campioni della strada in gara per il titolo dell'inseguimento.

MOSER e DE VLAEMINCK (a destra) a colloquio con i cronisti durante la punzonatura

Duecento protagonisti per la classicissima di primavera

MOLTENI Campagnolo
1 MERCKX
2 BAL
3 DE SCHOENMAECKER
4 DRAUX
5 HUYSMANS
6 JANSSENS
7 LIEVENS
8 ROTTIERS
9 SPRUYT
10 SWERTS
11 VAN LOOY
12 VAN SCHIL

BIANCHI Campagnolo
13 GIMONDI
14 VAN LINDEN RIK
15 CASTELLETTI
16 CAVALCANTI
17 DE FAVERI
18 FABBRI
19 FORESTI
20 HOUBRECHTS
21 PARSANI
22 SANTAMBROGIO
23 SINGER
24 VAN LINDEN ALEX

BONETTO Cuneo
25 BRANCHI
26 DALLAI
27 LANZAFAME
28 MORETTI
29 ROCCHIA
30 GIULIANO
31 COMINO
32 BIDDLE
33 SPOKES

BROOKLYN
34 DE VLAEMINCK
35 SERCU
36 DE WITTE
37 DE GEEST
38 VAN DER SLAGMOLEN
39 BELLINI
40 BORGOGNONI
41 OSLER
42 PARECCHINI
43 LUALDI
44 PASSUELLO
45 CREPALDI

EBO-CINZIA
46 JACQUES
47 LOOS
48 DE MEYER
49 VANDERVEKEN
50 ALING
51 VAN D. HAUTE
52 VAN LINT
53 LEFEVERE

FLANDRIA
54 MAERTENS
55 POLLENTIER
56 VAN SPRINGEL
57 DEMEYER MARC
58 VAN VLIERBERGHE A.
59 VAN VLIERBERGHE F.
60 TABAK TINO
61 VERSCHUERE
62 VAN DE POEL
63 X

FURZI-VIBOR
64 BOIFAVA
65 BASSO
66 COLPO
67 MUGNAINI
68 MAZZIERO
69 RODELLA
70 ROSSI
71 VICINO
72 ZILIOLI

GAN MERCIER Hutchinson
73 BERTIN
74 DELEPINE
75 GENET
76 HOBAN
77 POULIDOR
78 TALBOURDET
79 VIANEN
80 ZOETEMELK

G. B. C.
81 POLIDORI
82 PIZZINI
83 VANZO
84 ALGERI
85 CALVI
86 ZANONI

GITANE Campagnolo
87 TEIRLINCK
88 SANTY
89 FUSSIEN
90 LELEU
91 HINAULT
92 VASSEUR
93 MARTIN
94 CHALMEL

IJSBOERKE Colnago
95 VERBEECK
96 GODENFROOT
97 JACOBS
98 LAURENS
99 OP DE BEECK
100 PEETERS L.
101 PEETERS W.
102 DAVID
103 DE GENDT
104 VAN SWEEVELT

JOLLICERAMICA
105 ANTONINI
106 BATTAGLIN
107 BERTOGLIO
108 BERGAMO M.
109 BERGAMO E.
110 CHINETTI
111 FRACCARO
112 GAVAZZI
113 GIULIANI
114 MAGGIONI
115 QUINTARELLI
116 KNUDSEN

KAS-Campagnolo
117 PERURENA
118 LOPEZ CARRIL
119 POZO
120 MARTINEZ H.
121 PESARRODONA
122 MARTOS
123 NAZABAL
124 MARTINS
125 ZURANO
126 SANTISTEBAN

MAES PILS ROKADO
127 DIERICKX
128 PLANCKAERT Willy
129 MOLLET
130 MALFAIT
131 PLANCKAERT Walter
132 VAN ROOSBBELOOS
133 ABBELOOS
134 VAN DAELE
135 VAN STAYEN
136 KUESTER

MAGNIFLEX
137 CLIVELY
138 CONTI
139 DI LORENZO
140 FRANCIONI
141 GIALDINI
142 LORA
143 PERLETTO
144 SANTONI
145 TARTONI
146 TINCHELLA
147 VANDI
148 VANNUCCHI

MIKO-DE GRIBALDY
149 LAURENT
150 PERRET
151 MATHIS
152 GUTIERREZ
153 BELLET
154 LEMAN
155 PINTENS
156 WESEMAEL

PEUGEOT Esso-Michelin
157 BEON
158 DELISLE
159 DANGUILLAUME
160 ESCLASSAN
161 MOLINERIS
162 OVION
163 ROUXEL
164 SIBILLE
165 THEVENET
166 VANDEN-

BROUCKE SANSON
167 MOSER
168 BORTOLOTTO
169 DONADELLO
170 EDWARDS
171 FONTANELLI
172 MARCHETTI
173 MASCIARELLI
174 POGGIALI
175 RITTER
176 ROSSIGNOLI
177 SIMONETTI
178 SORLINI

SCIC
179 BARONCHELLI G.B.
180 BARONCHELLI G.
181 BETTONI
182 CONATI
183 CAVERZASI
184 GRANDE
185 LASA
186 PANIZZA
187 PAOLINI
188 RICCOMI
189 ROTA
190 VERCELLI

SUPER SER
191 OCANA
192 PEELMAN
193 TAMAMES
194 ELORRIAGA
195 VIEJO
196 BERLAND
197 ROSIERS
198 MANZANEQUE
199 FUCHS

TI-RALEIGH
200 KUIPER
201 KNETEMANN
202 KARSTENS
203 THURAU
204 PRONK
205 RAAS
206 VAN DER HELST
207 VAN DER HOEK
208 DE CAUWER

ZONCA-SANTINI
209 BITOSSI
210 CAIUMI
211 GUADRINI
212 LAGHI
213 PELLA
214 PUGLIESE
215 SALM ROLAND
216 SALUTINI
217 SPINELLI
218 SUTTER
219 VENTURATO

L'albo d'oro

1907 Petit Breton, 1908 Vanhauwaert, 1909 Ganna, 1910 Christophe, 1911 Garrigou, 1912 Pellissier, 1913 Defraye, 1914 Agostoni, 1915 Corlaita, 1917, Belloni, 1918 Girardengo, 1919 Gremo, 1920 Belloni, 1921 Girardengo, 1922 Brunero, 1923 Girardengo, 1924 Linari, 1925 Girardengo, 1926 Girardengo, 1927 Chesi, 1928 Girardengo, 1929 Binda, 1930 M. Mara, 1931 Binda, 1932 Bovet, 1933 Guerra, 1934 Demuysere, 1935 Olmo, 1936 Varetto, 1937 Del Cancia, 1938 Olmo, 1939 Bartali, 1940 Bartali, 1941 Favalli, 1942 Leoni, 1943 Cinelli, 1946 F. Coppi, 1947 Bartali, 1948 Coppi, 1949 Coppi, 1950 Bartali, 1951 L. Bobet, 1952 Petrucci, 1953 Petrucci, 1954 Van Steenbergen, 1955 Derycke, 1956 De Bruyne, 1957 Poblet, 1958 Van Looy, 1959 Poblet, 1960 Privat, 1961 Poulidor, 1962 Daems, 1963 J. Groussard, 1964 Simpson, 1965 Den Hartog, 1966 Merckx, 1967 Merckx, 1968 Altig, 1969 Merckx, 1970 Dancelli, 1971 Merckx, 1972 Merckx, 1973 De Vlaeminck, 1974 Gimondi, 1975 Merckx.

● Complessivamente le vittorie italiane sono 38 e quelle straniere 28.

● Girardengo e Merckx vantano il maggior numero di affermazioni con 6 successi ciascuno.

● L'anno scorso la Milano-Sanremo ha dato il seguente ordine d'arrivo: 1) Merckx; 2) Moser; 3) Sibille; 4) Conti; 5) Bruyere; 6) Danguillaume; 7) Lannoo a 6"; 8) Zilioli; 9) Maertens; 10) Planckaert.

Il prim'attore

De Vlaeminck scrive: «È anche una lotteria...»

E' la prima volta che vengo indicato come il favorito numero uno della Milano-Sanremo e tanto onore mi responsabilizza al massimo e nello stesso tempo mi fa pensare. Certo, dopo aver vinto il Giro di Sardegna ho progredito e per la quinta volta ho colto il bersaglio della Tirreno-Adriatico, ho sconfitto Merckx e qualche giornalista ha scritto: «Ecco il nuovo mostro». La verità è diversa. Sono in forma, ho un bel morale, ma non sono un mostro. Posso vincere e posso perdere, e a farmi perdere potrebbe essere proprio Merckx che sicuramente andrà a caccia del settimo trionfo con la determinazione e il temperamento che ben conosco.

Dicevo che i favori del pronostico mi fanno pensare. A cosa penso? Alla rivalità fra noi belgi, al fatto che Merckx e Maertens potrebbero marcarmi strettamente e intrappolarmi come nell'ultimo Giro di Lombardia. In questo caso, porta aperta per gli altri, per l'esperto Gimondi, ad esempio, per un Baronchelli che ultimamente ho visto ben armato. Già, Gimondi, Baronchelli ed altri saranno probabilmente meno osservati di Moser, dell'italiano più dotato in una prova come la Milano-Sanremo.

Merckx è calato? Piano prima di sentenziare. E anche se fosse calato, rimane sempre un tipo da vittoria. Semmai dirò con franchezza che Eddy non mi fa paura in volata. In questo senso temo maggiormente Maertens e Moser, in particolare Maertens perché è un furbetto, un corridore che rimane al coperto, che lavora poco e che alla fine si trova con una bella dose di energie. Il giorno in cui ha speso (vedi il campionato mondiale di Barcellona) s'è fatto infilare da Gimondi, ricordate?

In conclusione spero in una corsa leale, senza dispetti. La tattica? C'è poco da tatticizzare. Bisognerà tenere sempre gli occhi aperti, pedalare in testa e trovarsi con i migliori nel finale. Saremo in molti e ciò rappresenta un motivo di più per evitare di trovarsi al centro o in coda perché una eventuale caduta può tagliarti fuori da una fuga decisiva.

Dimenticavo: la Milano-Sanremo è anche una grande lotteria. Se non hai un po' di fortuna addio successo. Mi è andata bene nel '73 e male altre volte. Vincere e perdere è nella regola. Se faccio il «bis» sarà una delle mie più belle giornate di ciclista.

La punzonatura

Eddy cercherà di superare Girardengo

Dalla nostra redazione

MILANO, 18

A conclusione delle operazioni di punzonatura l'elenco degli iscritti alla «Sanremo» è confermato. Salvo pochissime defezioni (la più importante è quella di Ocana). L'*elite* del ciclismo mondiale ha dunque, com'era ovvio, accettata la sfida per un traguardo di prestigio. A fare da cornice ai campioni che sfilavano nel cortile del Palazzo sforzesco per recarsi al tavolo della giuria a perfezionare la loro iscrizione, c'erano vecchie glorie, dirigenti, personaggi noti e la folla delle grandi occasioni. I campioni più attesi arrivano con il codazzo dei compagni di squadra a rendere pittoresca la scena. L'intervista è impossibile tanto è rapido il loro passaggio. Per ricavarne delle impressioni il cronista si affida allora alla battuta.

Ecco Merckx. Domandiamo: E' possibile realizzare il record delle vittorie, dopo che lo hai eguagliato vincendo sei volte come Girardengo?

Risposta: «*Il desiderio non manca, si tratta di sapere quale sarà la condizione di De Vlaeminck e Maertens e magari di certi giovanotti italiani che hanno tutta l'aria di essere in buonissime condizioni di forma. State certi che ci proverò*».

Merckx ieri sera aveva assistito alla partita Milan-Bruges e nella mattinata è andato a Groppello d'Adda dove Motta presentava la nuova sede delle sue attività nonché una nuova bicicletta della quale è l'ideatore.

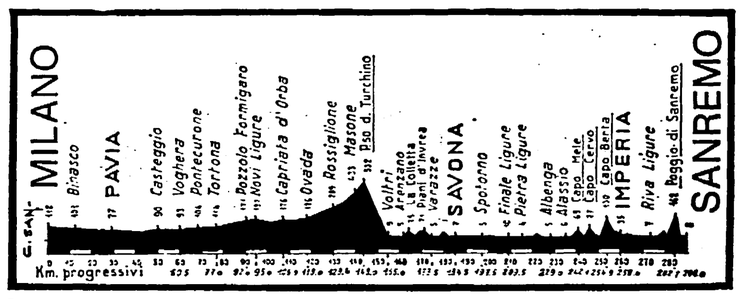
«*Posso averne una?*» ha chiesto Eddy a Gianni. «*Se me la paghi...*» ha risposto il brianzolo. E Merckx: «*Possiamo sempre metterci d'accordo...*».

A Gimondi si chiede se ha una speranza. «*Vado più forte adesso di quando vinsi la Sanremo del '74. Però mi sembra che gli avversari non scherzino proprio. Sarà insomma molto dura*».

Il commissario tecnico Alfredo Martini sentenzia deciso: «*Certo anche Gimondi è un nome da pronostico. Però io credo che le cinque carte vincenti siano nell'ordine Maertens, De Vlaeminck, Merckx, Baronchelli e Moser*».

Come si dice al gioco del poker, andiamo a vedere.

Eugenio Bomboni



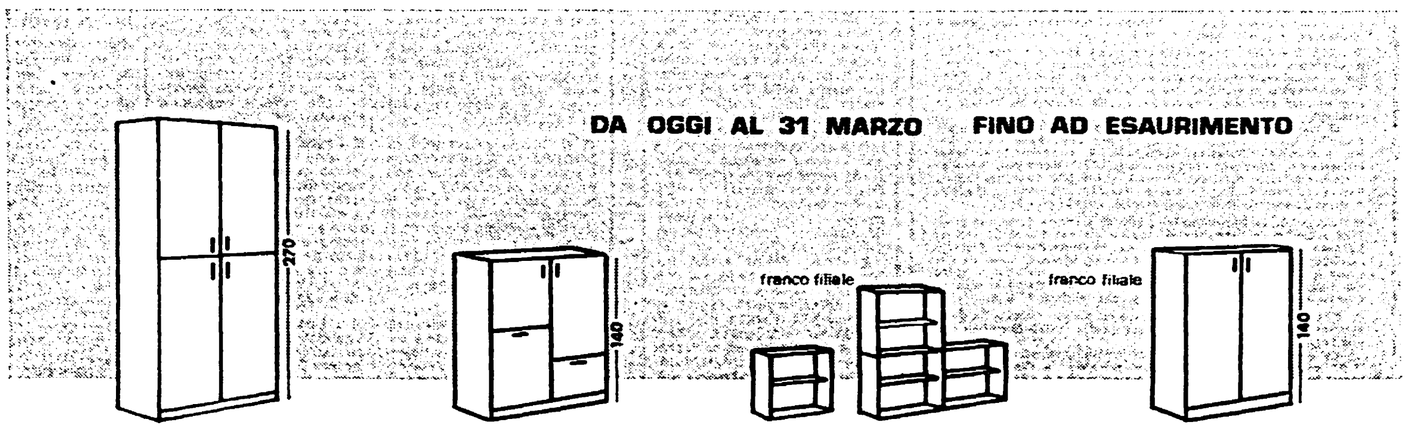
● Il profilo altimetrico del percorso della «Sanremo»

● BARONCHELLI

● GIMONDI

● MERCKX

Lo Stato continua ad aumentare i prezzi e noi, noi no!



armadio doppia stagione L. 96.000

mobile bagno L. 48.000

libreria componibile "Jolly" cad. L. 6800

scarpiera L. 39.000

FILIALI IAG IN ITALIA
ALESSANDRIA - via Mazzini 79 - tel. 56 369 • ANCONA - prossima apertura • BARI - via Cognetti 11/13 - tel. 58 34 19 • BASSANO DEL G. - V.le Venezia - tel. 28 203 • BERGAMO - via G. Camozzi 38 angolo via Tasso - tel. 22 64 65 — via Auguseo Righi 17-19 - tel. 22 55 44 • BOLZANO - via Torino 62 - tel. 91 63 23 • BRESCIA - via S. Maria Crocifisso di Rosa 61 - tel. 30 72 32 • BRINDISI - via Appia 14/24 - tel. 25 007 • BUSTO ARSIZIO - viale Cadorna, angolo via C. Correnti - tel. 62.73 60 • CAGLIARI - via Paoli, ang. via Tola - tel. 48 47 81 • CATANIA - viale Ruggero Di Lauria (Lungomare), 97/99/101/103 — MISTER BIANCO - via Carlo Marx 27 (S S. 121) - tel. 47 22 51 • CINISELLO BALSAMO - via Libertà 108 (cinema Marconi) - tel. 92 87 330 • FERRARA - prossima apertura • FIRENZE - via De' Bardi 50/52 r - tel. 28 43 52 — via Benedetto Marcello 1 (ang. via del Ponte alle Mosse) - tel. 47 46 08 • FOGGIA - P.zza Giordano 24 - tel. 70 398 • GENOVA - galleria XII Ottobre 140/142 rosso - tel. 58 55 39 • GRADO-GIARDINO - Viale Italia - tel. 81 833 • JESOLO LIDO - via Tritone (angolo via Ungaretti) • LECCE - via Zanardelli 44 - tel. 55 472 • LIGNANO PINETA - via dei Pini 5 - tel. 72 90 02 • LODI - viale Italia, angolo viale Vittorio Veneto - tel. 84 381 • MACERATA - via Cairoli 18/20 - tel. 45 070 • MANTOVA - via Verdi 34/36/38 - tel. 23 742 • MESSINA - prossima apertura • MESTRE-VENEZIA - via Cappuccina - tel. 90 583 • MILANO - viale Sabotino 15 (p. Med. d'Oro) - tel. 59 37 15 - 59 33 58 — viale Monza 40 - tel. 28 30 205 — viale Certosa 100 - tel. 39 01 56 — via Solari 43 (Piazza Napoli) - tel. 47 05 14 — via Zamenhof 7 (ang. via Meda) - tel. 83 22 440 — viale Corsica 7 - tel. 73 85 982 — via Piero della Francesca 7 - tel. 34 56 62 — via Rubens 14 - tel. 40 42 427 — via Ponte Seveso 40 - tel. 69 11 75 — • MODENA - via Emilia Est 307-308-313 - tel. 38.72.15 • MONFALCONE - viale S. Marco 72 - tel. 72 346 • MONZA - via C. Alberto, ang. via De Amicis 1 - tel. 23 588 • NAPOLI - Esclusiviste: R & M Arred. - via dell'Epomeo 179-179/a - tel. 76.79.220 • NOVARA - via Biglieri, ang. via Mameli - tel. 38.369 • PADOVA - via Dante 32 - tel. 38 669 • PARMA - via Garibaldi 57 - tel. 22 430 • PAVIA - via Strada Nuova 25/a - tel. 20 044 • PIACENZA - piazza Cittadella 43/44 - tel. 28.326 • PRATO - Viale Montegrappa, angolo via Tecca - tel. 37.948 • REGGIO EMILIA - piazza Gioberti, angolo via Emilio Sereno Sbolgrini - tel. 49.722 • ROMA - via P. Aretino 11-13 - tel. 82 71 706 (Nuova Standa - Piazza Talenti) — via Lucrezio Caro 21, angolo via G. Belli 29 - tel. 31 77 59 — largo Agostino Gemelli (Gregorio VII) - tel. 63 78 386 — via Furio Camillo 111-113-115 (Quart. Apolio) - tel. 78 42 38 — viale Trastevere 133-135-137-139 - tel. 58 94 817 — via Magliurino 39-41 — viale Libia - tel. 61 80 552 • SESTO S. GIOVANNI - viale Casiraghi 53, angolo via Rovani 6 — tel. 24 32 48 • SIRACUSA - prossima apertura • TARANTO - via C. Battisti 208/A-B-C - tel. 35 022 • TORINO - via Pietro Micca 17 - tel. 54 69 82 • TRIESTE - via S. Francesco 12 - tel. 37 367 — viale Campi Elisi 60 - tel. 78 31 40 • UDINE - Largo del Pecile 23 - tel. 65 466 • VARESE - via Cercano 2 - tel. 23 21 31 • VERONA - via Pellicciai 20 - tel. 34 706 • STABILIMENTO: IAG SRNS - 35057 CARMIGNANO DI BRENTA (PD) - Tel. 049/44 99 39/44 99 91

i.a.g. MOBILI
fare armadi è il nostro mestiere

iva compresa